

Presentato ieri il programma dell'appuntamento dedicato all'Unità dal 30 agosto a Reggio Emilia

Sarà Festa d'opposizione

Nessun invito a esponenti del governo. D'Alema: per ora non c'è confronto

Natalia Lombardo

ROMA La Festa nazionale dell'Unità che si terrà a Reggio Emilia dal 30 agosto al 23 settembre, è concepita come una grande platea aperta al popolo della sinistra perché ritrovi un momento nazionale di contatto, di dialogo e di confronto sul futuro sia del partito che della sinistra stessa. E anche di divertimento, come sempre, condita da eventi musicali e spettacolari. Con un filo diretto che la collega all'Europa.

Se le porte sono aperte a personalità del centrosinistra, da Rutelli ad Amato a Cofferati, ad ospiti esterni come Bertinotti e Di Pietro, ai rappresentanti del mondo dell'impresa come il presidente di Confindustria D'Amato e della Confcommercio Billè, non sono previsti in calendario ospiti del governo o della maggioranza di centrodestra.

Una scelta precisa, maturata negli ultimi venti giorni fra i «reggenti», che Massimo D'Alema ha spiegato ieri: «In questa fase non ci sono le condizioni per aprire un dialogo con esponenti del centrodestra. Questo avverrà solo nelle istituzioni». Così, se proprio a Reggio Emilia, nel 1995, fu invitato per la prima volta a una Festa nazionale dell'Unità Gianfranco Fini, oggi, secondo il presidente Ds, molti segnali annunciano una «involuzione generale della situazione politica». Ma aggiunge che sono proprio tutti i «passi di Berlusconi», e il dibattito pregressuale della Quercia, a dare la spinta alla partecipazione delle persone alla rete delle 2000 Feste sparse in Italia. Insomma, «Il compito della Festa dell'Unità è di metterci in rapporto con la società, non di essere chiusa solo nei Ds», conclude D'Alema. E Pino Soriero, responsabile Ds della comunicazione e delle Feste dell'Unità aggiunge: «Non è un'esperienza residuale di una sinistra nostalgica, ma un'occasione di ascolto e partecipazione democratica» nel vero senso.

Quest'anno la Festa nazionale

«si riapre con l'Unità», commenta il responsabile della comunicazione, che ha presentato l'evento in una conferenza stampa a Montecitorio con Pietro Folena, D'Alema e Maino Marchi, segretario provinciale Ds di Reggio Emilia. «L'anno scorso era diventato quasi uno slogan: a che serve la Festa dell'Unità senza l'Unità?», ricorda ancora Soriero, segnalando come nelle Feste in giro per l'Italia si stia ricucendo il legame con il nostro quotidiano.

Certo la festa dell'anno scorso a Bologna è stata orfana del giornale di cui portava il nome, se pure i lavoratori in cassa integrazione lo hanno tenuto «virtualmente» in vita sul sito internet, mantenendo così un contatto con i lettori: dall'on line, infatti, le pagine venivano scaricate dai militanti, stampate e distribuite alle feste.

Per gli eventi spettacolari si passa dalla satira comica di Beppe Grillo a quella acida di Daniele Luttazzi. Per la musica c'è un occhio di riguardo agli autori italiani come Francesco De Gregori ed Edoardo Bennato, anche se ad aprire la festa sarà Goran Bregovich.

È la sesta volta che Reggio Emilia ospita la Festa nazionale, e ora è collegata all'Europa e al Parlamento di Strasburgo, con tanto di Bureau del Partito Socialista europeo in trasferta fra gli stands, collocati sui 148.000 metri quadrati dell'area.

Le parole chiave della kermesse di Reggio Emilia, infatti, sono tre: «Europa, Futuro, Adesso». L'Europa sarà presente anche fisicamente, con la partecipazione del presidente

Alcune immagini recenti della Festa dell'Unità



A. Sabbadini

del Pse, Robin Cook, e da Enrique Baron Crespo, capogruppo del Pse a Strasburgo. La scelta fatta dal Pse, di riunire il bureau proprio nella festa, in quei giorni, è un'occasione, spiega ancora D'Alema, «che indica il collegamento fra l'opposizione democratica e una grande forza del parlamento europeo», marcando la natura di un'opposizione ferma

che si misura su quello che fa il governo». Ad illustrare la nascita del concetto di Europa unita una mostra dedicata ad Altiero Spinelli. Il «Futuro», è ovvio, riguarda tutti ma soprattutto i giovani, quindi a Reggio Emilia si vuole imbastire un dialogo che ha come fili l'anti-globalizzazione, la pluralità di culture e linguaggi. E la musica, compre-

sa quella elettronica che avrà uno spazio speciale nella città emiliana, con un primo festival italiano dal nome già di per sé digitale: «Re. Set».

«Adesso», la terza parola chiave, si concentra sul presente, sui temi da affrontare come opposizione, le risposte alle mosse segnate sull'agenda dei 100 giorni di Berlu-

Eventi & Incontri

Il futuro guardando all'Europa E tanta musica made in Italy

Saranno le sonore fanfare rock del musicista balcanico Goran Bregovich ad aprire la Festa Nazionale dell'Unità di Reggio Emilia, giovedì 30 agosto. Fra gli appuntamenti della kermesse (lunedì sarà pubblicato su l'Unità l'intero calendario) ne segnaliamo i più significativi fra quelli, per così dire, ludici e quelli politici.

Il 31 agosto suona il gruppo italiano dei Tironancino e ci sarà un incontro su l'Unità con il direttore, Furio Colombo. Il primo settembre è dedicato all'Europa: incontro con Robin Cook, Enrique Baron Crespo, Giuliano Amato e Piero Fassino. A rinfrescare il clima ci penserà Daniele Luttazzi.

Il 2 settembre si va dal passato al futuro: dalla giornata della Memoria con Momi Onda alla globalizzazione, con Naomi Klein, Pietro Folena e Michele Serra. Il giorno dopo si parla di mafia con Gian Carlo Caselli e altri magistrati: nel Tunnel, uno dei punti spettacolo, una «conversazione da bar» con Gene Gnocchi. Da martedì 4 parte una serie di dibattiti sul futuro dell'Ulivo, il primo è con Giovanna Melandri, Enrico Letta e Alfonso Pecoraro Scario. Gran concerto con i Modena City Ramblers, si parla ancora di Ulivo mercoledì 5 intervista a Achille Occhetto, venerdì 7 incontro con Francesco Rutelli e concerto dei sempreverdi Skiantos; sabato 8 dibattito sulla qualità della tv con Sabrina Ferilli, Pippo Baudo e Roberto Zac-



caria; domenica 9 è dedicata alle donne dell'Ulivo e sarà presentato il documento pregressuale dei Segretari Regionali, con il contributo dei Marlene Kuntze. L'11 settembre, presentazione delle mozioni congressuali, il 12 dibattito sull'opposizione con Gavino Angius, Fausto Bertinotti e Willer Bordon; sul tema dell'Europa del lavoro incontro con Cesare Salvi, Bruno Trentin, Emma Marcegaglia e altri, mentre il 13 Ezio Mauro intervista Sergio Cofferati (concerto di Jenny B). Venerdì 14 ancora sulle alleanze, con Antonio Di Pietro e Clemente Mastella; si parla di globalizzazione con Vittorio Agnoletto, Tom Benetton e Fulvia Baldoli; la serata chiude col liscio di Raul Casadei. Dibattito sul futuro

della sinistra il 15, con Giuliano Amato, Pietro Folena, Gad Lerner (che presenta i programmi de «La7»), concertone di Francesco De Gregori. Domenica 16 Ferruccio De Bortoli intervista Massimo D'Alema, e Beppe Grillo si sfoga nell'arena... Il 19 sui temi economici Vincenzo Visco-Antonio D'Amato, il giorno dopo Michele Santoro intervista Antonio Bassolino. Venerdì 21 incontro con Walter Veltroni e concerto di Edoardo Bennato. Domenica 23 chiude D'Alema.

E ancora, il festival italiano di musica elettronica, Re.Set, una mostra fotografica sulla lotta delle Officine Reggiane, 150 stand, spazi per ballare, aree giochi e 17 ristoranti per abbuffarsi.

socni: dalla scuola alla sanità, dal federalismo allo stato sociale.

Tutta la festa è percorsa dalla discussione sul futuro della Quercia e l'11 settembre saranno presentate pubblicamente le mozioni per il congresso.

Ai dibattiti parteciperanno un po' tutti i «big» del centrosinistra sia dei Ds che della Margherita e dei

Verdi, incontri interviste con Walter Veltroni ma anche con Achille Occhetto, che torna alle Feste dell'Unità; molti gli spazi dedicati all'informazione tv (da un dibattito sulla tv pubblica alla presentazione di Gad Lerner dei programmi de «La 7»). Chiude la ventiquattresima giornata di Festa Massimo D'Alema, domenica 23 settembre.

AGOSTO CITROËN PREZZI CALDI!

SU TUTTA LA GAMMA XANTIA ED EVASION, 7 MILIONI DI SCONTO

IRRIPETIBILE
sconti
fino a
7
milioni



GAMMA XSARA
A PARTIRE DA
L. 22.900.000

GAMMA SAXO
A PARTIRE DA
L. 13.900.000

GAMMA
XSARA PICASSO
A PARTIRE DA
L. 29.900.000

MODELLO	SAXO 1.1 SX 3 PORTE	XSARA 2.0 HDI SX BREAK	XSARA PICASSO 2.0 HDI
PREZZO CALDO	L. 16.300.000	L. 30.500.000	L. 33.900.000
EQUIPAGGIAMENTI	CLIMATIZZATORE AIRBAG CONDUCENTE SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

E' un'offerta promozionale in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino al 31 agosto.